

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO A TIPO 70

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 932, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Aprile a 31 Dicembre 1895  
L. 12  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

**Matrimonio del Duca d'Aosta**  
(A) ROMA, 15  
L'annuncio del prossimo matrimonio del Duca d'Aosta colla principessa Elena fu partecipato ai grandi ufficiali di Stato.

### LA REVISIONE

La Gazzetta Piemontese d'oggi in un lungo articolo di fondo, a cui ha imposto il titolo poco allegro di una «catombe di elettori», rileva i diversi risultati dati dalla revisione delle liste elettorali nelle diverse provincie del Regno e fa questo ragionamento:

«O Crispi non ha avuto un concetto chiaro di quello che realmente voleva con questa riforma, o l'ha avuto troppo chiaro ed ha cercato di nascondere il più possibile sotto una forma sibilina ed elastica, che si poteva prestare a tutte le interpretazioni, a cominciare dalla più restrittiva alla più larga. I prefetti e le altre Autorità avrebbero poi pensato a dare l'interpretazione che più piaceva al Governo.

«La Camera non ha notato il pericolo, e senza troppo malvolere ha approvato questa legge, che poteva essere ottima, ed invece risultò, nell'applicazione, ingiusta e cattiva».

Ecco, giustamente osserva il Nuovo giornale, noi abbiamo sempre pensato che Crispi sia un uomo di Stato forte, due terzi per valore proprio, ma un buon terzo anche per il valore che gli attribuiscono i suoi avversari, i quali lo vedono, lo sentono lo temono in ogni cosa e dappertutto.

Nel caso della Gazzetta Piemontese non vediamo confessione più ingenua e più curiosa. Ma come? e aspettate adesso ad accorgervi che la legge si presta ad interpretazioni mobili, che può creare equivoci? E perché non l'avete detto prima, quando si discuteva? e la Camera c'è per nulla?

La Camera! Se è vero che la Camera non ha saputo intendere la legge che stava dinanzi a lei, e si è lasciata sorprendere, questa sarebbe la più preziosa confessione della sua incapacità alle funzioni legislative, quindi la sua più aperta condanna. Noi pertanto potremmo confutare con il vostro stesso giudizio le difese che andate facendo di questa Camera che, d'altro canto — per voi tra dichiarazione — non ha saputo dare al Paese una legge elettorale ben fatta.

Ma vediamo un poco se realmente questa malvagia legge del Crispi (la Camera non c'entra per nulla!) è poi tutta brutta, come viene dipinta ora dai pittori dell'ora grigia.

La riforma elettorale (che aveva formato un punto cardinale del programma dell'antica Sinistra, ma che non poté essere concretata se non quando Depretis ebbe

gli appoggi di una parte della Destra) aperse le porte al suffragio universale. E discutibile ancora (?) se il corpo elettorale italiano avesse quel tanto di educazione politica da poter esercitare con coscienza il geloso diritto sovrano a base universale.

Ma non discuteremo. Certo, è però che non sempre questo diritto fu esercitato con tutte le garanzie della libertà e della coscienza e che i partiti andarono a gara ad iscriverne nelle liste elettorali politiche e amministrative tutti gli elettori «utili», non sempre gli elettori «aventi diritto». Non è il caso che ricordiamo qui come nelle liste di certi Comuni del Mezzogiorno e anche di altre parti d'Italia furono trovati non solo degli analfabeti ma anche dei morti.

Ora noi domandiamo se, di fronte ad un tale stato di cose, non è stato atto di Governo savio e prudente il procedere, per via di legge, alla epurazione di liste così stranamente inquinate e false. Che nella esecuzione della legge 14 luglio 1894 qualche disparità di criteri si sia prodotta, non neghiamo — neghiamo che tale incertezza possa e debba onestamente attribuirsi al Crispi o al suo Ministero.

Ma se le interpretazioni furono varie — e tutti ricordano la glosa del Torraca, relatore — e se anche la magistratura, non si trovò sempre d'accordo nelle deliberazioni intorno alla procedura e alla forma, non vi poteva essere però alcuna incertezza intorno alle finalità della legge 14 luglio 1894.

In tutta la economia di questa legge e specialmente nelle cautele delle quali si volle circondare tanto la iscrizione quanto la cancellazione degli elettori, si vede chiaro che il legislatore ebbe principalmente in mira di risanare l'ambiente elettorale politico e amministrativo per conseguire la più completa (sincerità delle liste e delle elezioni).

Che nel conseguimento di tale scopo taluno abbia interpretato, quanto ai metodi, la mente del legislatore a un modo e tale altro a un altro, ritenendo questi il possesso di stato bastare, quegli, no, è un altro affare e lo si può imputare al presidente del Consiglio alla stessa maniera che al gran kan della Persia.

Lo scopo era la epurazione delle liste inquinate - la sincerità del voto - e questo noi lo abbiamo raggiunto.

Che se taluno crede di essere stato offeso nel suo particolare diritto, ci sono le Corti d'Appello, e se anche queste non sono concordi nella interpretazione, c'è la suprema Magistratura.

E noi, per questo riguardo, ci uniamo a coloro i quali invocano che dalle Corti di Cassazione venga emanata una interpretazione.

(?) Per noi non è discutibile affatto; il corpo elettorale italiano non aveva molta educazione, non solo, ma crediamo non l'abbia ancora. (N. d. R.)

zione autentica la quale ponga fine ai giustifagni.  
Diciamo ai giusti - perchè quelli della Gazzetta Piemontese non lo sono affatto.

A mo' di «per finire», dedichiamo agli attuali critici della legge di revisione la seguente statistica, dalla quale possono rilevare come il concorso all'urna sia stato proporzionalmente maggiore negli anni precedenti la promulgazione della legge 24 settembre 1882 anzichè negli anni susseguenti.

L'anno dell'attivazione della legge, il 1882, segna la percentuale massima; ma poi si discende; il che dimostra come pur troppo il corpo elettorale iscritto nelle vecchie liste non avesse un'adeguata idea del dovere, che va concesso al diritto elettorale.

Ecco infatti le cifre che parlano chiaro:

Anno	Elettori N.	Votanti N.	Percentuale del votanti in ragione agli elettori
1870	540,018	240,979	43,47
1874	751,039	318,517	53,69
1876	605,007	358,258	59,22
1880	624,896	319,624	51,16
1882	2,017,829	1,223,851	60,68
1886	2,420,327	2,415,801	99,80
1890	2,753,658	1,477,743	53,66
1892	2,944,445	1,639,298	55,86

### IL COMANDO DEL TIGRE

Secondo il piano del generale Baratieri, il comando del Tigre non verrà affidato a ras indigeni, ma ad un ufficiale superiore dell'esercito italiano.

Il paese verrà diviso in tante provincie, nelle quali si organizzeranno delle bande armate.

In seguito si erigeranno, sempre colle risorse locali, delle fortificazioni sulla linea d'lo Tsellari e del Takazzè.

L'amministrazione riceverà un ordinamento speciale, semplicissimo, differente da quello vigente per la Colonia Eritrea. Per questa parte il generale Baratieri ha ricevuto dal governo carta bianca.

Verranno stabilite anche delle stazioni telegrafiche ad Adua e sull'estrema linea di frontiera.

Se l'ordinamento militare ed amministrativo del Tigre darà buoni risultati, esso verrà col tempo applicato anche ad altre provincie dell'Eritrea.

### Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 15. — Il duca d'Aosta colla famiglia d'Orleans è ripartito stamane per Stowe House.

La terra fioriva vivace sotto i baci luminosi del sole; un fremito intenso di vita agitata le cose; dai monti, dalle campagne, dal mare saliva vibrando nella cristallina limpidezza dell'etere l'epitalamo immortale che preludia divinamente alle nozze di tutto il creato.

Quel giorno, per i viali del bosco di Boulogne, era un via vai interminabile di equipaggi, di pedoni, di cavalieri. Tutta la società più eletta di Parigi vi si era dato tacitamente convegno.

Alla luce limpida e scintillante del sole matutino, nella fresca penombra dei viali, era uno sflogorio di gemme, di fregi, di dorature, di stenni, uno stazzo di toilettes fastose e bizzarre, uno sfoggio di sete, di broccati, di trine.

Pareva che l'uomo, con gli splendori del proprio lusso, volesse rendere più abbagliante il sorriso di quel magnifico sole primaverile.

Tra gli equipaggi che si incrociavano sotto le verdeggianti volte del bosco facevasi specialmente notare un laudau di raso azzurro tirato da quattro superbi cavalli di razza. Uno stemma rappresentante un artiglio dorato che stringeva una spada sormontato da una corona principesca col motto: *Vis sancti crimen* era dipinto sugli sportelli.

Voluttuosamente sdraiata sui cuscini stava una dama ancor giovane, d'una bellezza meravigliosa, cui dava maggior risalto lo splendor incomparabile di due pupille verdemare dai riflessi strani e cangianti e l'abbagliante candore di una carnagione fine e rasata. Al suo fianco stava un vecchio quasi decrepito, dai capelli

LONDRA, 15. — La famiglia Orleans e il duca d'Aosta sono ritornati nel pomeriggio da Stowe House.

MADRID, 15. — Un dispaccio in data 13 corr. del governatore di Cuba, annunzia che gli spagnuoli sconfissero a Palmario, provincia orientale di Cuba, la banda Maceo, uccidendo due pretesi generali, fra cui Crombate, impadronendosi di tre comandanti.

BARCELLONA, 15. — Nella corrida di tori ieri il terzo toro saltò nello spazio riservato agli spettatori producendo grande panico. Un gendarme si avvicinò al toro, che forl al petto uno spettatore che fu portato via morente. Causa il panico, parecchie persone rimasero sante.

BERLINO, 15. — L'imperatrice è obbligata a non lasciare la camera in seguito a forte raffreddore.

AVANA, 15. — Il generale degli insorti Gomez proveniente da San Domingo è sbarcato all'isola di Cuba.

NEW-YORK, 15. — Il governo del Nicaragua, riducendo all'ultimatum inglese, propone la nomina di una commissione incaricata di risolvere la questione della indennità da pagarsi ai sudditi inglesi danneggiati.

### LA LEGA MONETARIA

Un articolo dell'on. Luzzatti

L'Economista d'Italia ha pubblicato il seguente importantissimo articolo, dell'on. Luzzatti:

«Paul Leroy Beaulieu argomenta con la usata competenza tecnica contro i nuovi disegni di bimetalismo universale, sbocciati in Germania, in Francia, in Inghilterra e negli Stati Uniti, col tepore delle aure primaverili.

Non è questo il luogo di ragionare intorno all'arduo tema e non ne mancherà il tempo, poiché, se non si riesce a stringere dei piccoli accordi commerciali, parrà ben più difficile a persuadere le nazioni (segnatamente quelle che sono creditrici in oro degli Stati esteri) a consentire la libera coniazione dell'argento in monete che liberino legalmente a parità dell'oro.

Ma Paul Leroy Beaulieu discorrendo per incidenza della lega monetaria latina trova il modo di lanciare dei giulizi poco cortesi all'indirizzo dell'Italia, la quale non li merita.

«Se la Francia non avesse a socii monetari «che il Belgio e la Svizzera, l'unione latina non ci cagionerebbe grandi imbarazzi; ma «vi abbiamo per associati monetari anche l'Italia e la Grecia e da ciò deriva che l'unione latina è per noi una cagione di grandi imbarazzi.»

Così sentenza il nostro amico, e questa confusione dell'Italia colla Grecia è, dal punto di vista monetario, una piccola impertinenza.

La quale ci infastidisce ancora più all'indomani di una operazione, per effetto della quale l'Italia ha pagato con gli spezzati monetari d'argento liberamente tolti dai paesi della lega

lunguissimi, che davano una certa maestà al volto pallido e ischeletrico: l'occhio cupo e semipolto giravasi indifferente sulla folla cosmopolita e gioiosa che brulica ne' viali.

La dama raccoglieva e ricambiava saluti e sorrisi, volgendo di tanto in tanto delle occhiate inquiete sul suo compagno.

Una schiera di briosi cavalieri venne per caso a sbuccare nel viale che la carrozza stava percorrendo a passo lentissimo.

Uno di questi l'avvertì di lontano e la fece notare ai compagni.

«Ebbene, Levallois - disse rideando uno di questi - ecco l'eterno enigma che s'avvicina e non ha ancora trovato il suo Edipo. Qualvincolo misterioso lega quei due esseri sconosciuti e inseparabili, quale affinità strana si afferma in quel perpetuo contrasto, tra la gioventù sorridente e la gelida decrepitezza, tra l'ombra e la luce, tra l'averlo e l'eliso? Dove traggono le ricchezze per mantenere il meraviglioso lusso del loro palazzo, degno d'un sultano delle mille e una notte? Io per me, rinuncio a ogni indagine e inclino a ritenere che tutto sia l'effetto d'una illusione fantasmagorica, d'un prestigio pronto a dissolversi in una parola del vecchio incantatore o ad un colpo di bacchetta di quella fata leggiadra.

«Può darsi - aggiunse gravemente il conte di Lamarque, un giovinotto alto e asciutto, con due magre basette a coda di topo - può darsi, ma io rinuncio a credere nell'esistenza corporea dei due personaggi in questione e m'assoco pienamente al marchese di Levallois nel ritenere superflua e inconcludente ogni ricerca.

(Continua)

### NOSTRI DISPACCI particolari

#### Società Immobiliare

(A) ROMA, 15  
Tutte le notizie, corse in questi giorni sulla Società Immobiliare, non avevano altro scopo di gettare il discredito su tale istituto, mentre è uno dei pochi che, superando le crisi più acute, si sia messo su di una strada per la quale non tarderà molto a riacquistare l'intera fiducia del pubblico.

Intanto sta il fatto che le Società ed i privati maggiormente interessati alla prosperità dell'Immobiliare, hanno pienamente accettata la nuova convenzione proposta dal suo direttore, comm. Giacomelli.

#### Il Duca Tommaso

(A) ROMA, 15  
È giunto oggi il principe Tommaso. Lo attendevano alla stazione Morin, Serra sottosegretario di Stato, il capitano di vascello Guevara destinato a capo di stato maggiore della squadra che si recherà a Kiel, sotto il comando del principe Tommaso.

#### Matrimonio del Principe ereditario

(A) ROMA, 15  
La Capitale di stasera afferma che il discorso della Corona annunzierà il matrimonio del Principe ereditario colla principessa Clementina figlia del Re del Belgio.

#### Promozioni nella riserva

(A) ROMA, 15  
Per la ricorrenza della festa dello Statuto si faranno molte promozioni nella riserva; le promozioni comprenderebbero tutti i gradi e tutte le armi.

#### Il ministro Morin alla Spezia

(A) ROMA, 15  
Il ministro Morin coinciderà il suo viaggio alla Spezia coll'allestimento della squadra che si recherà a Kiel. Morin passerà in rivista la squadra.

### APPENDICE del COMUNE - Giornale di Padova.

## VITTORIO GIACOMELLI ARGELIA

Romanzo inedito  
(PROPRIETÀ LETTERARIA)

bertino, tu che spargesti il fango del disonore su questa mia fronte cauta! Ma per mille demoni, il tempo di reudere i tuoi conti è arrivato. Or dimmi: come serbasti il prezioso deposito che t'affidai, mentre in lontani paesi misero e derelitto trascinavo penosamente la vita? Quanto ti fruttò l'obbrobrioso mercato? Suvvia, alzati e discorriamola.

E in così due scrollava rudemente la infelice per una spalla, prima sospeso, poscia viepiù inacerbato da quella immobilità e da quel silenzio.

La donna allora si pose stentatamente a sedere; lasciò cadere le mani, e sollevata la faccia inondata di lagrime, rispose con voce dolcissima:

«Padre mio, è immenso il mio fall», ma la espiazione è già cominciata, e terribile. Abbiate pietà del sangue vostro, non vogliate

imprecare ad una misera che fu già troppo crudelmente punita.

L'altro con un sogghigno sarcastico ed amaro:

«Oh Eccellenza! perdono. Non vi aveva riconosciuto; ma chi poteva mai indovinare sotto simile travestimento una dama del vostro grado, abituata agli splendori di un castello dorato, servita da cento valletti e privilegiata degli amplessi d'un principe!

Quindi, cambiando ad un tratto voce ed accento:

«Disgraziata! - proruppe - esci da questa casa che già troppo a lungo hai contaminata della tua presenza, questa casa ove la sapia tua madre, esemplare di ogni virtù, divise meco per tanti anni una povertà rude e illibata; esci ed affrettati, prima che la maledizione di un padre faccia crollare questo tetto sulla tua fronte disonorata!

La donna cercò impietosire il genitore con preghi e lamenti, trascinandosi alle sue ginocchia, bagnando i suoi piedi di amarissime lagrime.

Invano; l'austero veillard fu irremovibile; e la misera, sollevandosi stentatamente, si diresse barcollando verso la porta.

Fece così alcuni passi, la fronte abbattuta, lo sguardo senza luce, senza pensiero, vinta, annientata sotto il peso di una disperazione infinita; ma il suo corpo ruinato dal male non resse al cozzo di sì terribili affetti.

Giunta alla soglia, l'infelice ristette, quindi lasciandosi sfuggire un gemito fiaco, stese la destra quasi per cercare un appoggio, vacillò un istante e si lasciò cadere con pesantezza

tuantimata sul pavimento.

Il giovane, che si era tenuto fin allora nascosto, si precipitò sui passi di quella, respingendo duramente il vecchio che tentava di arrestarlo e si curvò sulla donna, quasi per arrestare un soccorso che l'infelice ormai più non chiedeva alla terra.

Invano: come giglio divetto dalla procella ricompose in pace i suoi petali e riposa candido e sorridente sulla zolla materna, così la infelice, balla ancora nella morte, giaceva, volto al cielo lo sguardo e atteggiato il pallido viso a quella calma suprema che è quasi il postumo riflesso d'una speranza immortale.

Quel pietoso, allora, lasciando traboccare la piena d'un sentimento troppo a lungo compresso, si gettò utulando sopra quel corpo e depose un bacio d'amore, forse il primo, su quella fronte agghiacciata.

### II.

Sono trascorsi venti anni, e il tempo, che nella corsa turbinosa e instancabile travolge uomini e cose, rinnovando perpetuamente il teatro delle umane ambizioni e degli umani dolori, aveva addensate le tenebre dell'oblio sulla tragica scena che abbiamo presentata ai lettori nel precedente capitolo.

Correvano i primi giorni di Aprile del 1891; una dolcezza primaverile aleggiava nell'aere, un soffio umido e fresco, preguo di mille fragranze spandevasi mollemente per le vie cittadine e insinuava nei petti un principio acre e vivificante.

atina, segnatamente dalla Francia. Il che avvenne, nonostante le sinistre previsioni dei pubblicisti forestieri, senza che il premio dell'oro inasprisse, anzi senza impedirne una notevole discesa.

Qui la scortesia, così disdetta dai fatti, ci par più molesta.

Qual prova migliore della coscienza dei nostri doveri di socio monetario e della nostra idoneità a compierli?

Addentrandoci nelle obiezioni dell'illustre economista francese noi vorremmo sapere perché gli scudi belgi giacenti in Francia vi pesino meno degli italiani, quantunque in maggior numero.

Forse che sarebbe lecito dubitare dell'attitudine dell'Italia a compiere la liquidazione contrattuale per la parte che le spetta? Il Leroy Beaulieu persino lievemente ne dubita! Ei dichiara che la denuncia dell'Unione italiana inacerbirebbe i nostri rapporti coll'Italia in modo veramente pericoloso dal punto di vista internazionale...

Ho dimostrato nella Nuova Antologia, e ne attendo ancora la confutazione, che è nell'interesse della Francia, dei grandi Stati monetari il conservare la condizione attuale delle cose nel presente momento monetario; e ho anche dimostrato che se gli ultimi scudi italiani, perdendo la loro funzione internazionale, tornassero in patria, non vi soverchierebbero i bisogni; al contrario li eccederebbero in Belgio e in Francia.

Se l'Italia fosse ancora nel corso forzoso forse li terrebbe in serbo come gli spezzati; se potesse liberarsene li metterebbe in circolazione senza difficoltà, rappresentando essi una giusta proporzione coi bisogni delle popolazioni. Certo dovrebbe per effetto della loro circolazione, ritornare, cioè migliorare, il regime cartaceo; il che non tornerebbe certo a detrimento dell'economia nazionale.

A ogni modo a siffatto ordinamento provvederemo da noi; ma come dubitare che l'Italia avrebbe la capacità di mantenere i suoi impegni monetari?

Una volta se n'è dubitato dalla tribuna francese; fu il ministro Tirard che con intento benevolo, opponendosi alla denuncia, ha allegata, fra le altre, la ragione di non disturbare l'Italia.

Ora è Paul Leroy Beaulieu che non vuol irritarla, quantunque la metta a palo con la Grecia, se si rassegni a subire l'unione latina per amor d'Italia! L'Italia non ha denunciata finora o non prenderà essa l'iniziativa della denuncia; in maggioranza, quantunque non manchino autorevoli dissenzienti, desidera che si conservi, anche nell'interesse generale della circolazione.

Il romperla nuocerebbe a tutti, aggraverebbe le difficoltà del mondo.

Ma i patti del rimborso per una parte contrattuali e per l'altra da eseguirsi col metodo naturale dei cambi commerciali, le more lunghe e che quando sieno equamente interpretate si risolvono in un prestito dei paesi latini al nostro a mitissimo interesse, le condizioni economiche dell'Italia non liete, ma migliorate e resistenti più che non si creda, tutte queste ragioni e molte altre ancora dedurrebbero i giudizi sinistri, somiglianti a quelli pronunziati dall'economista francese.

L'Italia terrebbe pel cambio degli scudi i patti con la facilità e con la lealtà adoperata nella recente convenzione sugli spezzati d'argento.

Paul Leroy Beaulieu mi conosce da lunghi anni, sa a prova che amo veramente la Francia, ho vivissima simpatia per la sua civiltà e per i suoi scrittori, con parecchi dei quali vivo in domestichezza fraterna.

Ma questi giudizi secchi e non equi, anche esposti coi migliori intendimenti danno le armi ricercate da tanti avversari palesi e nascosti per dividere due nazioni collegate da comuni idealità e da interessi eminenti.

Un pubblicista ha la responsabilità proporzionata al suo valore intrinseco ed estrinseco; e perciò è grande la responsabilità nel bene come nel male, che può avere un uomo così giustamente conosciuto ed onorato.

E se dopo aver letti questi dolci ammonimenti volesse correggere e temperare i suoi giudizi, si farebbe un atto di forza e gioverebbe a quei fini di amicizia fra Italia e Francia ai quali il Paul Leroy Beaulieu ha sempre inteso.

## CRONACA VENETA

(Nostra corrispondenza particolare)

(BERGAMASCO)

Treviso, 13

È insorta una questione di una certa importanza. Dall'una parte gli esercenti consumatori di ghiaccio, dall'altra il Fabbri Giuseppe. Questi si fa forte di ingiuste pretese, rintuzzate a dovere e giustamente dai primi, che costituitosi in cooperativa, protestano contro la lettera del Fabbri, pubblicata nel numero di domenica sul Gazzettino di Venezia, con il dichiararla non vera.

Consta irrefutabilmente che il giornale locale di Treviso, s'occupò con accenti diffusi della lettera stessa commentandola.

Para non essere vero che il caffè «Roma» soddisfaccia a tutte le richieste di ghiaccio, ordinate; - ed è non provato che i più degli esercenti sieno, per contratto, vincolati al Fabbri, il che, all'uopo, si assoderà.

Così a togliere un mal vezzo, una vergogna, la Cooperativa, per azioni minime, verrà a funzionare come istituzione cittadina.

La quota fissa di centesimi tre per gli esercenti, fu adottata da soli tre anni, per accordi conclusi, in seguito a convenzione, e non per gli uffici del Fabbri. Il quale, come unico, esclusivo venditore, non temendo concorrenza, prezzava il ghiaccio a suo capriccio dichiarando agli avventori che acquistarlo o no era per lui indifferente. Cioché il compratore era alla mercé del Fabbri, che poteva, smarciano a che prezzo che meglio gli rispondeva.

Comunque gli esercenti sdegnati d'essere a disposizione di un solo, spadroneggiatore, nell'interesse di tutti, s'emancipano e si cimentano, aggruppandosi solidali. Agiscono intanto con la protesta e notificano ai cittadini che, d'ordine del Municipio e della R. Prefettura, venne concesso che, oltre al caffè «Roma», d'ora innanzi, si tenga aperto, tutta la notte, quello dell'Antonio Bettini in Piazza dell'Erbe per la distribuzione del ghiaccio, nel pubblico interesse.

Applaudo al civico deliberato, lieto che certe prepotenze si placchino, e certi dannosi privilegi scompaiano.

Da alcune ore imperversa una violenta bufera di vento. Il barometro è sceso, con sensibile squilibrio di temperatura. Pasqua di resurrezione ci viene triste, con un cielo grigio, senza irradiazioni azzurre, senza diamantati sfavillamenti di luce!

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Camposanmartino 15

Quantunque non improvvisa, perché da parecchi anni il nostro Sindaco sig. Luigi Felice Breda era assai sofferente, la sua morte tuttavia ha recato un immenso dolore fra questa popolazione che in lui ha sempre ammirato la onestà del carattere e l'intelligente attività.

Altri dirà meglio che non possa far io in questo momento dei suoi meriti e come cittadino e come capo di questa Amministrazione Comunale, ma intanto permettetemi di portare sul suo feretro anche la mia parola di compianto, e di mandare alla disgiunta di Lui famiglia le mie più vive e sincere condoglianze.

Le tre scosse di terremoto fra noi non portarono alcuna danno, all'infuori della rovina di un vecchio muraglione. Del panico ce ne fu un poco, ma giustificato perché, a dire la verità, tali fenomeni si ripetono a troppo brevi distanze.

Improvveduta ebbimo stamane una seconda visita, a pochi giorni di distanza dalla prima, a questa Locanda Sanitaria da parte del Presidente della Commissione Provinciale contro la pellagra e del dottor D'Ancona il quale ultimo esaminò ad uno ad uno tutti gli ammessi alla cura.

Nulla trovarono da osservare e ripartirono tosto per San Giorgio delle Pertiche.

B. San Giorgio in Bosco 15.

Oggi alle ore 13.30 ignoto ladro penetrato nella chiesa Parrocchiale della frazione di Lobia rotta la cassata delle offerte della Quaresima vi rubava L. 20 circa. Il primo ad accorgersi fu il campanaio quando andò a suonare per le sacre funzioni.

Il fatto venne tosto denunciato all'arma dei Reali Carabinieri, che sta facendo indagini per scoprire il ladro sacrilego.

## CRONACA DELLA CITTA

### Relazione storica DI ANDREA GLORIA

Ed è credibile ch'egli abbia lavorato con le sue mani in opera non sua?

E anche prescindendo da ciò, possiamo noi attribuire ad altri un'opera, che manifesta apertamente lo stile di lui?

Fatte queste considerazioni ci pare anche evidente, che il tagliapietra Bartolamio, il quale assunse nel 10 luglio 1443 la erezione delle cortine della tribuna, l'abbia assunta in base del disegno, che ne deve avere fatto Donatello, ed evidente per ciò che questi fosse in Padova qualche tempo avanti il 10 luglio 1443 per fare gli studi necessari a comporre quel disegno.

Oltracciò abbiamo veduto che Donatello costruì nel 1447 il pilastro della statua Gattamelata, e che nell'anno stesso egli molto probabilmente la fuse in ogni sua parte. Ammesso questo, dobbiamo anche ammettere che negli studi preparatori a formarla

egli abbia impiegato un anno circa, mentre altrettanto tempo impiegò a formare l'ancona su descritta, opera ben più minuziosa, onde, ripeto, anche più laboriosa. E ammesso anche questo, dobbiamo concludere, che Donatello sia venuto a Padova nei primi mesi dell'anno 1443, non invitato dalla Veneta Repubblica, e nemmeno dal figlio del Gattamelata a comporre la statua, ma invitato dai massari dell'Arca a dare il disegno delle cortine della tribuna e ad assumere la composizione e fusione del grande Crocifisso.

E pertanto dobbiamo ritenere, non che i Padovani meravigliati dalla bellezza della statua abbiano affidato a Donatello gli altri noti lavori, ma ritenere invece, che meravigliati il figlio del Gattamelata e Francesco da Tergola dei lavori che Donatello aveva innanzi operati nella basilica, quegli abbia dato a lui l'incarico di eseguire la statua, questi abbia fatta la liberale offerta antedetta per comporre l'ancona.

Inoltre opinò, che Donatello essendo in Padova abbia suggerito l'ornamento che è sopra il ballatoio alla cupola dell'abside, ripetuto poi altrove. Opinò che egli abbia dati consigli anche al consolidamento fatto alla loggia della facciata del tempio e alla esecuzione degli altri lavori ricordati dai documenti e compiuti in esso e nel vicino convento, tra i quali la costruzione della sala per la libreria.

E reputo anche non essere lontano dal vero, conghietturando che Palla Strozzi dottissimo e amatore, tornò a dire, delle arti e degli artisti, abitante vicino al monastero di Betlemme da lui edificato, quindi vicino all'antichiana basilica, la visita di frequente; ch'egli personaggio molto ragguardevole dovesse avere fatta relazione coi massari dell'Arca; e che apprendendo l'intendimento loro di voler ornare la tribuna e altre parti della basilica e del convento abbia dato ad essi il consiglio di far venire Donatello e il Nani fiorentini, che egli fiorentino doveva ben conoscere. Suftraga questa mia opinione il documento 24 gennaio 1444, che appella appunto il Nani compagno a Donatello.

E conghietture inoltre che lo Strozzi, sia stato altro stimolo al figlio del Gattamelata per fare eseguire la statua, vedendo noi che lo Strozzi d'accordo con lui ne ordinava i parziali pagamenti col mezzo di Onofrio suo figlio.

### Il «Rodin», di Via Borromea.

È celebre il motto di un vecchio diplomatico: «datemi una frase e v'impicco un uomo»: il Veneto inverte quel motto e vorrebbe impiccare gli uomini sopprimendo le frasi.

Ci spieghiamo. Il Veneto non è contento se non coglie, un giorno sì ed un giorno no, l'occasione per qualche attacco al nostro indirizzo.

Si sbizzarrisca pure: a noi non fa nè fresco nè caldo, perchè, malgrado tutti i suoi sforzi, egli non riesce ad altro che a dimostrare la sua goffaggine non superata che dalla sua malignità.

Veniamo a qua!

Ieri l'occasione per il Veneto fu l'articolo, che avevamo scritto due giorni prima, per annunciare l'improvvisa ispezione ch'ebbe luogo testè alla succursale Banca d'Italia per ordine del Ministero.

Quell'articolo del tutto innocente, per annunciare un fatto semplicissimo e positivo, ha dato argomento al Veneto per accusarci, a mezzo di reticenze, o d'insinuazione, o di sconoscenza (!) delle disposizioni di legge riguardo alle Banche.

È assolutamente falsa tanto una cosa quanto l'altra.

E prima di tutto: è falso che noi abbiamo riportato dal Veneto la notizia riguardante quella Banca: noi dal Veneto non riportiamo mai alcuna notizia, perchè leggendola in quelle colonne, ci surge sempre il dubbio che possa essere sbagliata: tanta è l'esattezza che siamo abituati a scorgere in quanto scrive il Veneto.

La notizia, di cui si tratta, pervenne al nostro giornale direttamente e da fonte officialissima.

Quanto poi alla buona fede del Veneto nel riferire le nostre parole, basta l'osservazione che quel giornale ha soppresso di punto in bianco l'ultimo comma del nostro articolo, cioè quelle parole che distruggevano per sé sole la più lontana idea che il Comune, nel dare quell'annuncio, volesse mancare a quella deferenza rispettosa che si merita l'istituto bancario in questione.

Diffatti l'articolo nostro si chiudeva così:

«Tale ispezione venne fatta in tutte le città del Regno». (Comune, 13 aprile anno corrente, n. 103, pagina seconda).

È chiaro?

Altro che ignorare da parte nostra tutte le disposizioni date dal Ministero!

Le sapevamo appunto, come è meglio del Veneto, il quale sopprime le nostre parole per poter denunciarci nel modo che ha fatto.

Ripetiamo per conseguenza che la goffaggine del Veneto non è superata che dalla sua malignità.

Se ad un noto romanziere francese fosse mancato il prototipo del famoso personaggio di Rodin, egli avrebbe potuto trovarlo senza dubbio in via Borromea.

## TERREMOTO

L'altro giorno (13) scosse di terremoto alquanto sensibile si avvertirono durante la sera a Bologna, a Ferrara e nella zona compresa fra queste due città.

Ieri l'altro (14) e iermattina (15) scosse più gravi e più spesse si avvertirono in una zona molto più vasta. Il telegrafo ce ne diede ieri notizia e noi le abbiamo pubblicate.

Raccogliamo ora qui appresso le altre notizie che pervengono dall'estero. Dolorose sono quelle dai paesi del vicino impero austro-ungarico, dove vi furono purtroppo morti, feriti, frane e rovine.

Ecco i dispaeci dell'Agenzia Stefani: *Kratmborgo (Provincia della Carniola) 15* Stanotte alle 11 1/2 si sentirono forti scosse di terremoto.

La prima scossa durò 20 secondi. Fino a stamane alle quattro si avvertirono altre sedici scosse. La popolazione pernottò all'aperto. Molte case danneggiate.

*Vienna 15* La scorsa notte vi furono scosse di terremoto, che sembra sieno state avvertite in tutta la parte meridionale dell'Austria-Ungheria, in Carniola, a Trieste e sul litorale. Le scosse specialmente violente si sentirono in Lubiana; dieci persone rimasero gravemente ferite; dappertutto gli edifici sono danneggiati.

Le popolazioni in alcune città della Carniola passarono la notte all'aperto. Anche a Graz e a Zagabria furono sentite scosse.

A Vienna alle 11.30 la scossa fu avvertita soltanto da poche persone.

*Vienna, 15* Continuano a giungere dalle provincie meridionali e dall'Austria ulteriori notizie delle scosse di terremoto avvenute la scorsa notte. Risulta che la durata media della scossa è stata fra 15 e 36 secondi.

I danni non sono considerevoli; però sono segnalate cadute di molti camini e parecchi edifici crepallati.

Il terremoto fu sentito su quasi tutte le linee ferroviarie del sud, ma in modo più forte nella Valle della Sava, dove tra i Hrasnig e Sagorzava vi fu una frana abbastanza notevole.

Un'altra frana è segnalata presso Trifall. Da Lubiana si ha finora notizia che vi furono due morti.

Nel villaggio di Rodica crollarono alcune case, cagionando la morte di tre fanciulli e ferendo i genitori.

Sono pure segnalate scosse di terremoto a Salzburgo, Bosen e Lussinpiccolo.

In molte località della Bosnia e dell'Erzegovina si sono sentite fra la mezzanotte e le 6.45 di mattina varie scosse ondulatorie con rombo sotterraneo. La prima di queste scosse ha durato dieci secondi.

A Zagabria e in parecchie località della Croazia si sentirono alcune scosse, ma deboli e senza danno.

Dalle notizie che ci pervengono dalla nostra Provincia, e da altre parti d'Italia, risulta che fortunatamente nulla di grave è avvenuto. Fino ad ora sembra che tutto si sia limitato allo spavento delle popolazioni ed a qualche lieve danno.

### Spedale civile di Padova.

Movimento degli infermi nel mese di marzo 1895:

		Spedale Cliniche Totale	
		1894	1895 in più meno
Esistenti al 1° di marzo 1895	N. 519	85	603
Entrati nel corso di marzo 1895	» 400	102	502
	Totale N. 918	187	1105
Usciti o morti nel mese di marzo	» 406	105	511
Malati al 31 detto N.	512	82	594

### PRESENZE

		1894		1895 in più meno	
Presenze dei Dozzinanti	N. 7916	8140	224	—	—
Presenze poveri	» 8619	11735	3116	—	—
	Totale N. 16535	19875	3340	—	—

### La commedia umana.

È questo il titolo di una conferenza che la Società Dante Alighieri darà la sera del 24 corr. nella sala del Circolo Filarmonico gentilmente concessa.

### Una ragazza che si ferisce.

Questa notte alle ore 1.30 venne trasportata all'Ospedale certa Trugi Italia di Luigi di anni 16, abitante in via Arxus Dei.

La disgraziata ragazza era in uno stato assai compassionevole; una grave ferita alla testa l'aveva ridotta in pericolo di vita.

Visitata dal medico di guardia, venne riscontrata la rottura della volta craniale, riportata in seguito a caduta da una scala della propria abitazione.

Ora che scriviamo lo stato della ferita è assai grave.

### Ai nostri Corrispondenti.

Preghiamo prima di tutto i nostri corrispondenti di provincia a voler essere più chiari nella scritturazione delle loro lettere, per evitare il dispiacere dagli errori nella stampa.

In questa occasione li preghiamo poi di astenersi dalle corrispondenze che abbiano per unico scopo l'elogio di un medico o dell'altro o di altri professionisti, nonchè di astenersi dagli articoli necrologici, poichè tanto i primi che questi ultimi cadono sotto la rubrica degli articoli a pagamento.

### Biblioteca popolare.

Orario estivo a cominciare dal 17 corr. mese, nei giorni feriali:

dalle ore 9 alle 12 prestiti e lettura; dalle ore 13 alle 15 lettura.

Nel giorni festivi dalle 9 alle 11 prestito di libri.

### Club di Scherma.

Domani sera mercoledì alle ore 21 precise, avrà luogo la seconda gara a premi fra i soci. Sappiamo intanto che principiano a giungere adesioni dalle nostre gentili signore per i premi ai vincitori delle varie poules, che precederanno poi la grande accademia in Teatro.

### Il rettilineo del tram.

Questa mattina si sono incominciate i lavori del rettilineo del tram a San Daniele.

Per ciò si è dovuto stabilire un trasbordo tra palazzo Capodilista e quello Da Zara.

### Ricatto.

Da giorni un signore della provincia riceveva una lettera minatoria proveniente dall'Ufficio postale di Este, nella quale gli veniva ordinato di spedire una cartolina-vaglia di lire 100 ferma in posta ad Este, diretta alle iniziali C. P. Il detto signore consegnò la lettera al Procuratore del Re di Este, il quale a sua volta informò secretamente l'Ufficiale di Posta.

Di fatti l'altro ieri portavasi a quell'Ufficio certo Nonate Ugo pregiudicato per ritrarre la cartolina.

Informati i Reali Carabinieri arrestarono il Nonate.

### Due disgrazie nello Stabilimento Maluta.

Ieri, nello stabilimento a vapore fuori di Porta Codalunga della ditta Maluta avvenivano due disgrazie.

La ruota volante della macchina a vapore usciva dal suo pernio ed andava a colpire contro il piede destro di un operaio fratturandoglielo.

Con una vettura pubblica il povero operaio venne trasportato all'ospedale.

Più tardi, nello stesso stabilimento, il fuochista cadde, in una caldaia di acqua bollente riportando gravi ustioni.

### Cavallo in fuga.

Ieri sera un cavallo partiva da Ponte Molin a corsa sferzata attaccato ad una carrozza senza briglia, dirigendosi verso Pedrocchi. Arrivato in Via Morsari la guardia di P. S. Partal Alfonso si gettava d'innanzi al cavallo e con inauditi sforzi poté frenarlo.

L'atto coraggioso compiuto da quella guardia, attirò l'attenzione e gli elogi di tutti i presenti.

I suoi superiori non dimenticheranno la voluta ricompensa al giovane coraggioso.

### CRONACA spiccioia.

Ieri, le guardie di Città raccolsero tre individui, eccessivamente ubriachi, e li accompagnarono in Camera di sicurezza, a smaltire i bollori del vino.

Fu dichiarato in contravvenzione certo Rossetto Gaspare, d'anni 20, dall'Arcella, perchè col proprio cavallo andava per la via Pedrocchi a corsa sferzata, con pericolo dei passanti.

### Furti.

Ignoti ladri entrati in una casa disabitata di Cotti Modesto da Este vi rubarono attrezzi da campagna pel valore di L. 150.

Per sospetti opera di cinque individui vennero rubati nell'oseria di Calzavara Antonio di Campodarsego parecchi pezzi di baccalà, del valore di L. 50 circa.

I sospetti autori vennero arrestati.

### Necrologio.

Ci perviene da Verona una tristissima notizia.

Un modello di sposa e di madre, la signora **Silvia Borsetti Nardin** dell'età di 36 anni, ieri mattina è morta nel dare alla luce una bambina.

Moglie al capitano d'artiglieria sig. Borsetti Tito, lo aveva rallegrato di altre due figlie che ora piangono con lui la perdita immatura.

La defunta era cognata del signor Bartolo Colbacchini impiegato nell'ufficio d'amministrazione del nostro giornale.

Al vedovo sposo, alle figlie, alla sorella Emilia, ed ai parenti tutti addoloratissimi, le nostre condoglianze più vive. *Il Comune.*

# CORRIERE DELL'ARTE

## TEATRO GARIBALDI

La prima rappresentazione della *Marina* al Garibaldi ottenne un ottimo successo.

Attesa la solita tirannia di spazio non possiamo diffonderci lungamente. Si distinsero il tenore Carlo Zera ed il baritono Dante Forconi. Il Zera fu festeggiatissimo ed ha dovuto bizzare alcuni pezzi.

Di questi due artisti ci occuperemo in altra occasione.

## Il «Trovatore» al Garibaldi di Treviso

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)  
BERGAMASCO Treviso 14.

Io ho l'abitudine di formulare i miei giudizi per le impressioni che direttamente ricevo, per gli umili studi che, da me faccio e per quella molta pratica che, sono in diritto di avere, in tanti anni che vivo nell'ambiente artistico. I miei giudizi sono sani, certo non combinati in precedenza, dietro le quinte, accattati elemosinatamente, voluti per compiacenza, violentati per intercessioni, concessi per galanteria. *Scrivo quello che sento, quello che provo*, limpidamente, non mai prima d'aver assistito alla rappresentazione, nel sentimento da cui sono denominato, nella verità, per la coscienza.

In massima osservo, analizzo *da me*; appartengo alla categoria dei solitari: non intendo, non voglio lasciarmi imporre da nessuno, e se non piace, peggio per chi s'arrovella. È inutile il dibattito: noi siamo nell'arte, ci lasciamo vincere da questa potente ammalatrice, l'amiamo fanaticamente, follemente e lottiamo per essa, nel suo ideale eterno. Povera penna, ma sincera, non venduta che non fa mestiere di sé, che scrive libera calma sprezzante d'ogni vincolo, d'ogni imposizione, d'ogni ironia.

Se ho parlato un po' aspro, freddamente è perché mi si capisca bene, senza sottintesi, senza inesattezze.

Ora come meglio incominciare la cronaca di ieri sera, dichiarandola un trionfo per il Bieleto?

Sono rimasto dubbioso prima di pormi al tavolo e scrivere di lui degnamente. Un plebiscito d'applausi, un'onda d'applausi, uno scoppio, un urlo, una valanga d'acclamazioni. Non ho mai constatato un successo più entusiastico. Il pubblico commosso affascinato delirante: dal principio a la fine un'ovazione continua, la conquista dell'arte, la conquista della gloria, la conquista dell'avvenire.

Io non so ove nasconda tutto quel tesoro di voce che getta, quasi sdegnato, che profonde con tanta larghezza, con tanta vibrata armonia. È un vincitore che ha raccolto trionfalmente l'alloro.

Mi riservo scrivere, di lui, una nota critica speciale nella *Revue des Deux Mondes*, di cui m'onore d'essere corrispondente.

L'intensità del successo sale al suo punto più espressivo.

«Di quella pira»

vibra un canto limpido netto rotondo, di una dolcissima soavità con il finale di una nota meravigliosa originale, di effetto smagliante. Scatta irresistibile un battimani formidabile.

È stata una rivelazione. Non nel *Faust*, non nella *Traviata* lo si aveva potuto ammirare con tanta simpatia, valutarlo con tant'amore. Tutti unanime lo esaltavano, tutti avevano una parola di lode, spontanea cortese liberale. Quella voce calda potente, da le inflessioni cristalline aveva soggiogato, si era imposta. Forse è troppo, ma forse invece è meno del vero. Ho scrupolosamente notato senza esagerare. L'entusiasmo del pubblico di ieri sera è giustificato.

E la prova è venuta anche per la Calvi e la Rosini. L'una sicura di sé, l'altra un po' a disagio: il che però, si badi, non è nocivo.

La Calvi è artista seria appassionata, conosce la scena, è padrona della Scena e la domina. La voce sua si piega senza sforzi, viene emessa pura, di una sonorità piacevole.

Anche per lei ha suonato la fanfara del trionfo ha vinto. La seduzione degli applausi l'ha accarezzata, ne deve avere subita la significazione altissima.

Così la Rosini - che mi dicono al suo esordio ha voce dolce flessuosa, che s'espande in una ricchezza di toni suozati genialmente, con una grande passione. Le cadenze, i passaggi, le sfumature le rende a gradi a gradi, le sviluppa con colorito stupendo, le nella alla descrittiva ampia della musica. Sul palcoscenico è attraente. Il suo atteggiamento è sobrio nella drammatica.

Se è ai primi suoi passi l'avvenire è luminoso. La meta è lontana, ma che fa? Vada tranquilla e guardi ben alto: lo so che le vittorie si conquistano lentamente, faticosamente, a prezzo di sacrifici - ma è la vita, ma è così.

Ottimo il Lombardi: ottimo il Federici. In questo nuovo cimento, eletto; v'è trasfusa tutta la sua passione d'artista felice, d'artista innamorato, di una signorilità delicatissima. Avanti il vessillo dall'onore sventola al sole... avanti ancora, coraggiosamente.

Encomio il Carrer e stringo la mano al Calvi. Per il maestro Tirindelli quale parola di lode? Io la credo superflua.

## SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Teatro Verdi** — La Compagnia comica diretta dai signori TALLI SICHEL TOVAGLIARI questa sera rappresenta:  
*La telefonista*

Ore 8 1/2.

**Teatro Garibaldi** — La Compagnia di Operette, di proprietà CRESCENZO PALOMBI questa sera rappresenta:  
*Armi ed Amori*

Ore 8 1/2.

**Uomini d'affari bevete il Ferro China Bisleri**

## FESTE AD UN PRETE PATRIOTTA

POLESSELLA, 15

La festa in onore del cav. don Costante Businaro riuscì oggi solennissima.

Si è tenuta una imponente e numerosissima adunanza nella quale si acclamò al prete Businaro.

La lettura di lettere del senatore comm. Cavalletto e di altri patrioti entusiasmarono gli astanti.

Al buon prete sono pervenuti moltissimi telegrammi di felicitazione dal Prefetto di Rovigo, dai Sindaci della Provincia e da moltissimi privati tutti acclamando al patriota, al sacerdote, al poeta sempre devoto all'Italia.

## Nostre informazioni

Il Re ha ricevuti il senatore Pierantoni ed il comm. Cirio. Quest'ultimo espose al Re un suo progetto per la coltura delle terre abbandonate o sterili mediante la cooperazione basata sul sistema della ricevuta agricola per costituire i primi mezzi necessari all'impianto della colonia.

Il Re fece delle osservazioni dando a vedere di essere pratico della materia, e nello stesso tempo assicurò il Cirio del suo vivo interesse per la soluzione del problema agrario che gli sta sovra ogni altro a cuore. esprimendo il desiderio di concorrere anche personalmente in tuttocid che praticamente potrà contribuire a raggiungere.

Si da per certo che nel Tigre sia già cominciato l'arruolamento degli indigeni per la formazione dei nuovi battaglioni che devono tenere occupato il paese. Così pure sarebbero incominciato a fortificare la città di Adua.

## Ultimi Dispacci

**Per il matrimonio del principe di Napoli**

(A) ROMA, 16, ore 8

Si conferma la notizia corsa, e rilevata anche dall'«Opinione», che la venuta in Italia del re del Belgio si collegherebbe al matrimonio della figlia, principessa Clementina, col principe di Napoli.

**Medaglia commemorativa**

(A) ROMA, 16, ore 9

Mocenni sottoporrà alla firma reale un decreto per autorizzare i militari che ne hanno i requisiti a fregiarsi dal 20 settembre 1895 in poi, della medaglia decretata dal municipio di Roma a quanti parteciparono alla campagna del 1870.

**I nostri vini in Russia**

(A) ROMA, 16, ore 10

Il comm. Miraglia direttore generale dell'agricoltura è partito ieri per Vienna. Egli si fermerà domani a Trieste per conferire coi nostri regi enoteccnici.

Il nostro governo, relativamente allo accertamento della provenienza dei vini ha chiesto che sieno eliminate quelle dure formalità che, contrariando il commercio di un prodotto nazionale tanto importante, sono altresì in opposizione al trattato.

*Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.*

## Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

Giorno 17 Aprile 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 34  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 12 s. 5  
Centrale (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

15 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	758.4	757.1	757.3
Termometro centigr.	+8.7	+13.9	+10.1
Umidità del vap. acq.	3.5	3.5	5.4
Umidità relativa	42	30	59
Direzione del vento	NNE	SSE	SW
Velocità chil. orar. del vento	14	4	14
Stato del cielo	cop.	mezzo cop.	sereno

Dalle 9 del 15 alle 9 del 16  
Temperatura massima = + 14.5  
» minima = + 5.2

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

## L'uomo Benefico

è la più fedele immagine delle divinità che null'altro vuole se non che la felicità degli uomini.

Se vuoi fare una vera e santa opera di beneficenza, acquista i biglietti della

## LOTTERIA ITALIANA di Beneficenza

che costano ciascuno

### UNA LIRA

e che si vendono in Roma presso la Amministrazione, **Via Milano, 37**, presso il

**BANCO PRATO**

**Via Nazionale, 25**, e presso tutti i principali Banchieri e Cambiovalute e Uffici Postali del Regno. 759

## Un farmaco prodigioso

Le acclamazioni che in tutti i periodici politici e scientifici del mondo si fanno a favore dell'Antibacillare del «Chimico Farmacista Salvatore Garofalo» di Palermo, non sono il portato di quella solita *reclame* piazzaiuola, che oggigiorno vien fatta a tutti gli specifici più o meno accreditati dal volgo; sibbene la eco fedele ed universale dell'approvazione di quasi tutti i medici, che sperimentarono l'Antibacillare, e della riconoscenza di tutti gli infermi di tubercolosi polmonale che, mercé l'Antibacillare, migliorarono e guarirono.

L'egregio specialista ha saputo in un solo rimedio, compendiare quanto è necessario che sia somministrato al fisico, per combattere la febbre e il sudore notturno, sollevare la nutrizione ridestando l'appetito, calmare la tosse e rendere l'espettorato immune di bacilli di Koch.

Dirigersi in Palermo presso l'Inventore nella Farmacia di Piazza Visita Poveri N. 5, 7, prezzo L. 4 la bottiglia. Aggiungere le spese postali. 958

## Professionista

residente a Padova

assumerebbe amministrazioni private, Aziende — serie referenze, retribuzione mite.

Rivolgersi G 1899 presso Haasenstein e Vogler, Padova. 1014

## Laboratorio Fiorentino

PADOVA - Via del Sale - PADOVA

Il sottoscritto si pregia avvertire questa rispettabile Cittadinanza di aver aperto un Negozio Cappelli paglia e feltro per signora, uomo e ragazzi.

Tiene inoltre Cappelli «MONACHINE» paglia di Firenze.

Avverte anche che per aver sollecite le riparazioni delle dette «Monachine» occorre sollecitare l'invio al Laboratorio stesso. 1008

Cappellini Eugenio

## MALATTIE interne e nervose

Dott. F. LUSSANA

Prof. di Patologia speciale medica nella R. Università di Padova

### Consultazioni

tutti i giorni dalle ore 11 alle 12  
Padova - Via S. Eufemia N. 2989 - Padova 879

## Ditta GIACOMO MASCHIO - Padova

Importazione diretta e Deposito

### CONCIMI CHIMICI

FOSFATI (Scorie) Thomas Albert, SUPERFOSFATI di Saint Gobain e Belgia, NITRATO DI SODA, SOLFATO e CLORURO di POTASSA, CALCE, ZOLFO e SOLFATO RAVE.

TITOLO GARANTITO CONTRO ANALISI CHIMICA

Condizioni di pagamento da convenirsi

INSETTICIDI RUBINA E FITTELEINA

### CONCIME SPECIALE PER FIORI

in eleganti cassette franche per posta a Lire 3 l'una

Rivolgersi allo Studio della Ditta in Padova, Via Caneve 920

## IN PADOVA

Sabato 13 corrente Aprile

si è aperta una

## Grande e reale nuova liquidazione

in Piazza Garibaldi, vicino all'Hotel Fanti «Stella d'Oro».  
I visitatori troveranno un copioso e variato assortimento in tutti i prezzi con forte ribasso, cominciando da Lire 1. — Stoffe estive da uomo delle migliori Fabbriche italiane ed estere da poter soddisfare i signori acquirenti tanto per la qualità come per i prezzi.

Il sottoscritto offre vantaggi sicuri e da non temere concorrenza, e sarà certo di vedersi onorato da numerosa clientela, essendo bene conosciuto da molti anni da questa Spettabile Cittadinanza.

I prezzi esposti verranno variati da tutti i signori visitatori, essendo libera l'entrata.

Metri 3.— Stoffa per vestiti completi per Lire 3.—

» 1.20 » calzoni » 2.20

» 2.— » soprabiti » 7.60

Si confezionano vestiti da uomo e fanciulli e soprabiti a prezzi modicissimi. 4007

L'incaricato **Coppadoro Antonio**

## I Giornali di mode più diffusi

sono:

LA MARGHERITA - LA MODA

L'ELEGANZA - LECO della MODA

LA MODA ILLUSTRATA

che si vendono a numeri sciolti

alla Libreria Paolo M. notti

PADOVA Piazza Unità d'Italia PADOVA

Servizio di recapito a domicilio e spedizione in qualunque direzione.

Si ricevono pure abbonamenti. 642

## Avviso di vendita volontaria

che seguirà (salvo il caso di precedente vendita a trattative private) nello studio del sottoscritto, in Padova, Piazzetta Pedrocchi al G. N. 536 di stabili nelle Vie Santa Chiara e Riviera S. Giorgio nel giorno 27 Aprile corrente ore 10 antim.

Le condizioni della vendita ed i relativi documenti sono visibili nello studio stesso, ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

MUNEGHINA DOTT. RINALDO

Notaio 1017

Numerosi Certificati attestano che il

## PANELLO DI COCCO

per i cavalli è il più igienico, nutriente, lenitivo ed economico alimento sostituendo in gran parte il foraggio e la biada;

per l'allevamento dei Vitelli offre una eccellente FARINA lattea d'insuperabile efficacia;

per le Vaccine da latte aumenta di un terzo la produzione e dà un latte ricco di crema e burro;

per l'ingrasso di tutto il bestiame dà una carne compatta e di gusto delizioso.

Deposito Generale per il Veneto

Vitale Levi Via Pozzetto 198, PADOVA 935

PADOVA Via Gallo 480 - 4 - 2 *All'Università* PADOVA Via Gallo 480 - 4 - 2

## GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI

DITTA VALSECCHI

suoc. P. POZZI

Ricco Deposito di stoffe novità

NAZIONALI ED ESTERE

Abili tagliatori - Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti

Calzoni da L. 5 a L. 20

Soprabiti mezza stagione 10 65

id. da ragazzo 18 60

Impermeabili

Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans 978

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

## GRANDE STABILIMENTO A VAPORE

GIOVANNI VENUTTI

PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO

Tintura, lavanderia, pulitura a secco.

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Luta in tutte le gradazioni di tinta, specie colori di moda.

Interessantissima tintura vestiti fatti. — Pulitura a secco uso Parigi. — Pulitura abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. — Cortinaggi. — Tappezzerie. — Biancherie di lusso ed altro.

Esecuzione pronta ed accurata a modici prezzi. 941

PRONTA ESECUZIONE

PREZZI CONVENIENTI



# Emulsione Scott

**OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
e ipofosfiti di calce e soda ridotti allo stato di crema.

*Digeribilità e assimilazione completa senza fatica dello stomaco.  
Sapore gradevole.*

Tutti i medici la prescrivono per la cura delle malattie estenuanti a preferenza dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

**DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI**  
L'Emulsione Scott è inimitabile nel suo insieme e nelle sue proprietà tonico-ricostituenti.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

## MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

11 bellissime *ouvertures*

56 canzoni senza parole di Me n' son sohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

### MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

39° Esercizio

SOCIETÀ ITALIANA  
DI MUTUO SOCCORSO  
CONTRO I DANNI DELLA  
**GRANDINE**

Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5  
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1894 L. 1.469.650,000.	Riserva UN MILIONE	Danni risarciti dal 1857 al 1894 L. 79.100,000.
Media annuale dei valori assicurati L. 38.675,000.	MEZZO	Media dei premi annuali L. 2.350,000.

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1895 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla tariffa deliberata dall'Aspetta Commissione a termini dello Statuto Sociale.

Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO

Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova — Meneghelli Domenico, Campomampiero — Wiell Istidoro, Cittadella — Foratti dott. Bortolo, Montebelluna — Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este — Mario co. cav. dott. Antonio, Contelve e Monselice — Forzi cav. Daniele, Piove.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZU' Via S. Matteo N. 1152

## disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazuosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

### La Regina delle Acque da tavola

## TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

## Abbonamento al COMUNE

lire 16 annue

# C. F. WEBER

## Lipsia-Plagowitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato

### E CARTA A CUOJO per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane . . . . . 300.000 m. q.  
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000

Prospetti e preventivi gratis

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

## A. MIGONE & C.

MILANO Via Torino, 12 - MILANO

si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Prutti.  
Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO




PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

## Malattie segrete

# Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antilenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni

Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia  
Vendita in tutte le Farmacie 385



# GABINETTO MEDICO - MAGNETICO

## Per consultazioni di presenza e per corrispondenza

BOLOGNA — Via Roma, N. 2, piano 2° — BOLOGNA

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro che trovandosi privi della salute ricorrono per consulti al Gabinetto medico-magnetico.

Gl'incontestabili buoni ed efficaci risultati non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze.

Le persone che per consultare non possono presentarsi personalmente invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviando due fili di capelli insieme ad un vaglia postale di L. 3.20, avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e la ricetta della relativa cura firmata da DOTTORE ASSISTENTE AL CONSULTO della sonnambula chiaroveggente **ANNA D'AMICO**.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 3 ed un francobolloda centesimi 20 dentro lettera raccomandata o a mezzo cartolina-vaglia postale.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia affinché su di essa possa il Dottore, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula ANNA che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà in forza della sua chiaroveggenza e occorrendo col suggerimento del medico, i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute od almeno un notevole miglioramento.